

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Fax: 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO Sette Avenir

Nell'omelia di Pasqua il vescovo Ambrogio Spreafico ha parlato ai fedeli di questo tempo tra pandemia e guerra

Un annuncio che rende tutti artigiani di pace

Dopo la veglia pasquale in Cattedrale, a Frosinone, in occasione della Domenica di Pasqua il vescovo Ambrogio Spreafico si è recato a Veroli: al mattino, ha presieduto la celebrazione nella Concattedrale di Sant'Andrea apostolo mentre nel pomeriggio c'è stata la visita alla struttura sanitaria "In Città Bianca" di Veroli, con la Messa che ha visto la partecipazione di degeniti e personale. Di seguito si pubblica un estratto dell'omelia. La versione integrale è disponibile sul sito www.diocesifrosinone.it.

DI AMBROGIO SPREAFICO *

Siamo discepoli di un uomo che ha vissuto come mite e umile di cuore, che rifiutò la violenza delle armi di chi lo voleva difendere, che venne dai suoi amici dopo la morte parlando loro di pace. Forse in questo tempo di sofferenza per la pandemia e di guerra, causa di tanto dolore, distruzione e morte, non dovrebbe risuonare la buona notizia di quel risorto come la vera risposta per il mondo? "Pace", disse ai suoi amici impauriti e chiusi nel cenacolo, invece di rimproverarli per l'abbandono e il tradimento. "Pace", dice oggi a noi, uomini e donne a volte dominati da pensieri e sentimenti rancorosi, rivendicativi, poco propensi al perdono e alla gratuità dell'amore. "Pace", è l'annuncio della Pasqua in un mondo violento e guerrafonda, segnato da piccole e grandi violenze quotidiane, di parole e gesti che ci rendono lontani o,

peggio ancora, nemici. Dove vai con il tuo rancore, le tue rivendicazioni, la tua resistenza all'amore gratuito che dovrebbe contrassegnarti come discepolo di Gesù? Porta nel cuore la vita che oggi il Signore vuole donare a tutti noi con amore. Come Pietro, alziamoci e andiamo a vedere per rimanere almeno con lo stupore nel cuore, inizio della fede. C'è un mondo da ricostruire non solo dalle rovine della guerra, che ha sempre lasciato morte sul campo, mai pace. Lo abbiamo ascoltato dalle parole di Ezechiele che annuncia l'impegno di Dio di riconnettere la dispersione del suo popolo, di ricostruire l'unità nella terra. Nella pandemia molti

legami si sono come sciolti. La distanza a cui siamo stati tenuti ci ha resi più lontani, a volte estranei o persino nemici, altre volte ci ha depresso, ci siamo sentiti più soli, forse abbandonati e ci siamo abituati alla distanza, pensando che i social ci avrebbero resi vicini anche se a distanza. Ma non è stato e non è così. Non nego il valore dei social che ci hanno connesso in questo tempo, ma noi dobbiamo ricostruire i legami nella vita, nelle relazioni, nell'incontro. Quando sei con i tuoi amici o la tua famiglia, ascolta e parla, smettila di scrivere. Gesù ci incontra personalmente e ci invita ad incontrarci tra noi, ad ascoltarci e parlarci. Lui ci ascolta

sia nel lamento o nella rabbia sia nei momenti belli. Rivolgiamoci sempre a lui. La sua parola è quel cibo che sazia il nostro bisogno di amore, come ci ha ricordato il libro di Isaia. Impegniamoci a ricostruire i legami di un mondo sfiancato. Ci fa bene. Non andarne per fatti tuoi, per cercare chissà dove la risposta al tuo bisogno di amore e di vita. "Come è bello e come da gioia che i fratelli stiano insieme", canta il Salmo. Sì, è bello essere insieme, sostenersi, consolarsi, aiutarci, amarsi. Lo sanno gli anziani, quando li visiti. Lo sanno i poveri e i fragili quando ti interessi di loro. Lo sanno le donne e i bimbi ucraini che sono stati accolti nelle nostre comunità. Lo sanno i giovani quando li stai a sentire e non ti imponi con prepotenza trattandoli sempre da bambini e da sognatori irrealisti. Accogliamo la vita che viene dalla sofferenza della croce di Gesù. Sotto quella croce, da quel sepolcro, è sorta la vita e il sogno di vivere come fratelli e sorelle, come dovrebbero essere le nostre comunità, come dovrebbe essere il mondo. Che la Pasqua ci stupisca per uscire dalla nebbia dell'io, che tutto rende uguale e oscura il volto di Dio e degli altri, per essere donne e uomini che amano la vita e la rendono possibile per tutti, e insieme diventano artigiani di pace, quella pace che il Signore ci offre e che noi ci scambiamo come impegno per il mondo intero.

* vescovo



Con i degeniti e il personale della struttura sanitaria In Città Bianca di Veroli

Nella biblioteca diocesana di Ferentino l'incontro con il giudice Luciana Breggia

Proseguono le iniziative promosse dalla biblioteca diocesana del seminario vescovile di Ferentino.

Dopo il nuovo allestimento realizzato su misura per i piccoli lettori, i laboratori didattici dell'estate scorsa dedicati a bambini e ragazzi, la promozione delle letture di Natale, stavolta educatori, insegnanti e genitori avranno l'opportunità di partecipare all'incontro di formazione "Camminando con il Giudice alla rovescia - come mediare i conflitti e costruire insieme le regole della giusta convivenza". L'autrice è Luciana Breggia ex Presidente di sezione al Tribunale di Firenze, autrice di saggi giuridici, impegnata da tempo sul tema della mediazione dei conflitti. Si tratta di un incontro di approfondimento su temi di attualità come l'educazione all'affettività, la mediazione dei conflitti, la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia. La partecipazione è gratuita, ma è

obbligatorio prenotarsi: per informazioni e iscrizioni si può inviare una email all'indirizzo di posta elettronica biblioteca@diocesifrosinone.it.

Inoltre, per i primi venti iscritti è prevista una copia omaggio del testo *"Il giudice alla rovescia"* e la guida *"Camminando con il giudice alla rovescia"*, strumento utile anche per la nuova educazione civica inserita nei programmi scolastici, che mira a formare cittadini attenti, consapevoli e responsabili di uno sviluppo sostenibile e rispettoso delle differenze.

Appuntamento mercoledì 4 maggio dalle 16.30 alle 17.30 in via Morosini, 54. Sarà anche l'occasione per visitare i nuovi spazi della biblioteca diocesana che custodisce ben 30mila volumi e dispone di una nuova e apposita sezione dedicata a bambini e ragazzi. Oltre alle attività di consultazione in sede è possibile anche il prestito dei volumi.



CARITAS

Al Sacratissimo Cuore di Gesù insieme operatori, volontari e studenti

L'appuntamento di venerdì 8 aprile è stato una bella occasione di incontro, ascolto e confronto "con chi aiuta e chi è aiutato".

Nel salone parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù, a Frosinone, si sono ritrovati insieme con il vescovo Ambrogio Spreafico, gli operatori della Caritas diocesana, i volontari dei centri di ascolto e delle Caritas parrocchiali, con giovani e studenti che si impegnano nelle raccolte alimentari, ma anche donne e uomini che si rivolgono alla caritas diocesana per essere aiutati ed accompagnati.

Presenti anche il direttore della Caritas diocesana Marco Toti e il neo vicedirettore Gianni Paciotta.

LA PROIEZIONE

Un film contro l'aborto

Due le proiezioni previste a Frosinone per il film intitolato "Unplanned - La storia vera di Abby Johnson".

La pellicola racconta di una storia vera: quella della presa di coscienza di Abby Johnson, giovane direttrice di una delle cliniche abortive più importanti degli Stati Uniti, la Planned Parenthood. Abby, dopo aver assistito lei stessa alla pratica di un aborto, diventerà un'attivista anti-abortista.

Si potrà assistere alla proiezione mercoledì 11 maggio o alle 18 o alle 21. Costo del biglietto 10 euro oppure 7 euro acquistandolo in pre-vendita. Il cinema sede della proiezione sarà comunicato in fase di prenotazione.

Per informazioni e pre vendite è possibile rivolgersi al numero 339.8903964 (Stefano).

In ricordo del miracolo eucaristico



Da sinistra: Viselli, Di Stefano, Oddi

DI LIDIA FRANGIONE

Con la solenne celebrazione di martedì 19 aprile, presieduta dal vescovo generale della diocesi, don Nino Di Stefano, si sono conclusi i festeggiamenti in memoria del Miracolo eucaristico di Veroli. Il prodigo, verificatosi il 26 marzo del 1570 nella Basilica di Sant'Erasmo, viene tradizionalmente celebrato il martedì dopo Pasqua di Resurrezione e richiama numerosi fedeli, pellegrini e semplici curiosi tra le navate della chiesa verolana. Nel 2020, funestato dall'emergenza sanitaria, la città ernalica avrebbe dovuto celebrare il giubileo in occasione dei 450 anni dall'accadimento. Don Nino, nella sua omelia, ha parlato del valore e dell'importanza del prodigo di Sant'Erasmo, indicando il calice del miracolo, custodito nel tesoro della Concattedrale di

Sant'Andrea, come una delle testimonianze più preziose e significative per la fede cristiana, ricordando come anche San Giovanni Paolo II in visita a Frosinone volle celebrare con quella reliquia. Per i festeggiamenti di quest'anno, attenuata l'emergenza sanitaria, è stato possibile organizzare un concerto pasquale, dal titolo "Christus Resurrexit", a cura del coro Laudat Dominum diretto dal maestro Giovanni Pagliaroli, accompagnato da un quartetto d'archi, grazie al patrocinio del Comune di Veroli e della Pro Loco. Diverse funzioni liturgiche si sono tenute durante i tre giorni di festa, partecipate da un importante numero di fedeli, segno del desiderio di riscoprire i luoghi e il senso della fede cristiana. Il prossimo 19 giugno, in concomitanza con la solennità del Corpus Domini, potrebbe essere inaugurato il Giubileo del miracolo eucaristico, sospeso per la pandemia.

IN AGENDA

Martedì 26 aprile

Ufficio liturgico: incontro per Ministri straordinari della Comunione della vicaria di Ferentino.

Giovedì 28 aprile

Ufficio liturgico: incontro per Ministri straordinari della Comunione della vicaria di Ceccano. Al Santuario del Divino Amore, l'annuale Convegno sull'ecumenismo organizzato dalle Diocesi del Lazio. Inizio dei lavori alle 9.30.

Lunedì 9 maggio

Lezione del corso biblico-teologico: dalle 18.30 alle 20.30, presso l'Auditorium diocesano a Frosinone.

Giovedì 12 maggio

È in programma l'incontro mensile del clero.



La mattina di Pasqua il vescovo Spreafico ha presieduto la Messa nella Concattedrale di Veroli

MONTE SAN GIOVANNI

Oggi le celebrazioni per la festa di Maria madre del suffragio

Dopo i due anni di pandemia torna oggi, Domenica in Albis, in una forma di quasi totale "normalità" la festa patronale in onore della Madonna del Suffragio a Monte San Giovanni Campano, a 390 anni dall'arrivo in città della venerata statua seicentesca della Vergine (1632). Sarà il vescovo diocesano Ambrogio Spreafico a presiedere stamattina alle 10 nella chiesa Collegiata la solenne concelebrazione cui seguirà la processione fino al Colle San Marco, che sarà svolta rispettando gli accorgimenti suggeriti dal vescovo per la prudente ripresa delle manifestazioni nel post-emergenza.

Festeggiamenti iniziati mercoledì scorso con il triduo di preparazione predicato dal parroco don Giacinto Mancini. Ieri pomeriggio Messa pre-festiva presieduta dall'abate di montecassino Donato Ogliari che ha assistito anche al rito della "discesa" del simulacro di Maria, mentre per tutta la nottata si è tenuta una veglia di preghiera. Da domani e per tutta la settimana giungeranno a rendere omaggio alla patrona i pellegrini a piedi delle parrocchie delle frazioni del comune monticano guidate dai rispettivi parrocchi, insieme alle varie zone delle parrocchie del centro storico. Domenica 1° maggio la chiusura dei festeggiamenti: alle 11 la Messa celebrata dall'Abate di Casamari dom Loretu Camilli, alle 17.30 quella presieduta dal vescovo di Avezzano Giovanni Massaro, che assisterà alla "risalita" del simulacro della Madonna del suffragio.

Augusto Cinelli

PER IL PATRONO

È iniziata giovedì la novena in onore di Sant' Ambrogio

Con l'inizio della novena, giovedì scorso, hanno preso avvio le celebrazioni in onore di Sant' Ambrogio martire, patrono della città di Ferentino e della diocesi.

Ogni sera le parrocchie della città si alterneranno a celebrare nella Concattedrale dei Santi Giovanni e Paolo dove è costituita la statua del santo. Alle 18.30 il rosario e a seguire la messa.

Martedì 27 aprile, alle 17, ci sarà la presentazione del libro di don Aniello Manganillo.

Alla vigilia della festa, sabato 30 aprile, è prevista alle 11 la Messa presieduta dal vescovo generale Giovanni Di Stefano, con l'esposizione della statua di sant' Ambrogio.

Il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la concelebrazione eucaristica nell'antistante Piazza Duomo: nel giorno della festa, domenica 1° maggio, alle 11 mentre lunedì 2 maggio ci sarà la messa di congedo con la deposizione della statua.

Con l'occasione dei festeggiamenti sarà anche possibile visitare le attigue sale espositive del museo diocesano. Oltre ai consueti orari segnaliamo: domenica 1° maggio e lunedì 2 maggio apertura con orario dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 e la visita guidata gratuita con la guida turistica Leda Virgili alle 17 di domenica 1 maggio.